

# Il Premio Nobel: il premio più famoso del mondo

di Ingmarie Froman, giornalista freelance

Volete diventare famosi a livello mondiale? Allora cercate di vincere il premio Nobel! È una via certa, seppure non la più semplice, per raggiungere rapidamente la fama. Da quel momento tutti vi ascolteranno e vorranno avere un posto al sole del vostro splendore. Inoltre diventerete ricchi.

Intorno al premio più famoso del mondo c'è al giorno d'oggi una magia che neppure il suo fondatore, l'inventore svedese Alfred Nobel, avrebbe potuto immaginare, quando scrisse il suo testamento nel 1895.

Forse Alfred Nobel guarderebbe spaventato l'agitazione che il suo premio desta ogni anno in autunno nel circo mediatico globale. Egli, infatti, era un lavoratore infaticabile ed un uomo riservato. L'intento della sua donazione era principalmente quello di premiare i contributi "che sono stati di maggior beneficio all'umanità".

Alfred Nobel nacque a Stoccolma nel 1833. Quando egli aveva nove anni, la famiglia si trasferì in Russia a San Pietroburgo. Il padre era inventore ed aveva avviato lì un'impresa di successo.

I figli seguirono le orme del padre. I fratelli di Alfred sfruttarono i pozzi di petrolio a Baku ed arrivarono a dominare l'industria del petrolio in Europa, mentre Alfred divenne uno degli inventori e industriali più geniali.

Intorno al 1860 tornò in Svezia, dove proseguì i suoi esperimenti, talvolta anche pagando un alto prezzo, come quando in un'esplosione a Stoccolma morirono suo fratello ed altri collaboratori. Ma, infine, Alfred Nobel riuscì nel 1866 ad inventare un esplosivo, che si poteva maneggiare senza troppi rischi. Egli stesso diede alla sua nuova invenzione il nome di dinamite.

La dinamite lo rese ricco e famoso, ma non per questo Alfred Nobel si ritirò dall'attività. Creò un impero industriale in Svezia ed in un'altra ventina di paesi e continuò a svolgere i suoi esperimenti in laboratorio. Quando morì, nel 1896, possedeva 355 brevetti diversi. Tra le altre cose riuscì a produrre la seta artificiale.



Alfredo Nobel (1833-1896), inventore della dinamite, usò i suoi averi per finanziare il Premio Nobel. Con la sua donazione voleva principalmente premiare quelle scoperte che "sono state di maggior beneficio all'umanità".  
Foto: www.imagebank.sweden.se, Gösta Florman / Biblioteca Reale

## “Il vagabondo più ricco d'Europa”

Alfred Nobel fu allo stesso tempo un personaggio tipico ed atipico della sua epoca. Era un positivista che contribuì alla rivoluzione tecnica del XIX secolo; inoltre si considerava un cittadino del mondo e lo scrittore francese Victor Hugo lo definì: “Il vagabondo più ricco d'Europa”, in un periodo in cui l'internazionalismo divenne sempre più forte in Europa assieme al nazionalismo e al

Publicato dall'Istituto Svedese  
Ottobre 2005 A116ITa

Per ulteriori articoli si veda  
[www.sweden.se/articles](http://www.sweden.se/articles)

**Si.**  
Svenska institutet

patriottismo. Parlava correntemente cinque lingue: svedese, russo, francese, tedesco ed inglese, amava la letteratura e lui stesso scriveva per suo piacere.

## Milionario senza figli

Alfred Nobel passò gli ultimi anni della sua vita tra la Francia e l'Italia e morì il 10 dicembre 1896 a San Remo. Nobel era rimasto celibe e non aveva avuto figli, per cui i suoi parenti si aspettavano di poter dividere la sua eredità.

Ma, fra lo stupore generale, nel suo testamento Alfred Nobel lasciava in eredità tutti i suoi beni ad una fondazione che porta ancora oggi il suo nome, la Fondazione Nobel. La donazione ammontava a circa 32 milioni di corone svedesi dell'epoca. Secondo il volere di Alfred Nobel il profitto doveva essere suddiviso sotto forma di premio annuale a persone che avessero apportato i maggiori benefici nel campo della fisica, chimica, medicina, letteratura e pace.

Per principio il premio Nobel può essere assegnato a chiunque: un pensiero sensazionale per la fine dell'Ottocento. I parenti di Nobel protestarono e cercarono di far annullare il testamento. Ma esattamente cinque anni dopo la sua morte, il 10 dicembre 1901, a Stoccolma e ad Oslo si svolse per la prima volta la consegna dei premi Nobel. Infatti, quando Alfred Nobel scrisse il suo testamento, Svezia e Norvegia erano legate in un'unione, che si sciolse nel 1905; per questo motivo Nobel decise che il premio per la pace si dovesse consegnare ad Oslo e gli altri quattro a Stoccolma.

Dopo i problemi dei primi anni, il prestigio del premio Nobel crebbe velocemente. Oggi i nomi di tutti i vincitori vengono comunicati in ottobre, circa due mesi prima della cerimonia di assegnazione che si svolge il 10 dicembre. I vincitori nel campo della fisica e della chimica vengono designati dall'Accademia Reale delle Scienze e dal Karolinska Institutet, entrambi di Stoccolma. L'Accademia Svedese è responsabile del premio per la letteratura, mentre il premio per la pace viene assegnato da una commissione eletta dal Parlamento Norvegese ad Oslo. Il premio per l'economia non è propriamente un premio Nobel, ma venne istituito nel 1968 dalla Banca di Svezia in memoria di Alfred Nobel e viene consegnato insieme agli altri premi.

### Il circo mediatico globale

Mentre ad ottobre il gruppo degli eletti gioisce, sono già in atto i lavori di selezione per i vincitori dell'anno successivo. A settembre inizia il lavoro delle nomine dei possibili candidati per l'anno dopo. Le accademie e università, svedesi ed estere, così come i precedenti vincitori del Nobel, hanno il diritto di avanzare delle proposte. Se qualcuno propone se stesso viene immediatamente squalificato. In genere vengono proposti tra i 200-350 candidati per ogni premio. Per il premio per la pace il numero di candidati in genere è inferiore a 200.

Per i media mondiali la proclamazione, che avviene a ottobre, è un avvenimento più importante della festa del 10 dicembre. Redazioni di tutto il mondo offrono approfondite presentazioni dei vincitori e della loro attività.

“Nobel è il nome più importante che



Roderick McKinnon mentre riceve, dalle mani del re Carlo XVI Gustavo, il premio Nobel per la Chimica durante la cerimonia di premiazione il 10 dicembre 2003. Foto: www.imagebank.sweden.se, Henrik Montgomery / Pressens Bild

abbiamo” afferma un diplomatico svedese con esperienza di diverse città del mondo. Oggi l'interesse per Nobel e la sua donazione è considerevolmente maggiore che nel 1901. Il sito internet della Fondazione Nobel, dove tra l'altro si possono trovare le presentazioni dei vincitori e tutte le conferenze dal 1901 ad oggi, ha ogni anno 18 milioni di visitatori. Quando vengono resi noti i nomi dei vincitori, la stampa mondiale fa la fila per ottenere interviste e il canale televisivo inglese BBC, durante la settimana del Nobel in dicembre, trasmette una tavola rotonda con tutti i vincitori per discutere di temi molto dibattuti.

#### Links correlati:

<http://nobelprize.org> – sito web della Fondazione Nobel

L'autore di questo articolo, Ingmarie Froman, già corrispondente estera a Bruxelles e Parigi per la Radio e Televisione Svedese, è una giornalista freelance.

L'autore si considera unico responsabile delle opinioni espresse nell'articolo.

Traduzione: Nicoletta Collossetti.

Questo articolo è pubblicato dall'Istituto Svedese e può essere visionato anche su [www.sweden.se](http://www.sweden.se). Ne è vietata la riproduzione, la trasmissione, la visione, pubblicazione o radiodiffusione, senza previa autorizzazione dell'Istituto Svedese. Per ottenere il permesso di utilizzazione del testo contattare: [webmaster@sweden.se](mailto:webmaster@sweden.se). Le foto o le illustrazioni non potranno mai in alcun caso essere usate in altri contesti.

**L'Istituto Svedese (SI)** è un ente pubblico fondato per diffondere all'estero la conoscenza della Svezia. L'Istituto pubblica una vasta gamma di scritti, in diverse lingue, sui differenti aspetti della società svedese.

**Per ulteriori informazioni sulla Svezia** si veda [www.sweden.se](http://www.sweden.se) (il portale ufficiale della Svezia su Internet) oppure rivolgersi all'Ambasciata o Consolato svedese presenti nel paese. Istituto Svedese, Box 7434, SE-103 91 Stoccolma, Svezia. Sede: Skeppsbron 2, Stoccolma. Telefono: +46-8-453 78 00. E-mail: [si@si.se](mailto:si@si.se). Siti web: [www.si.se](http://www.si.se) e [www.swedenbookshop.com](http://www.swedenbookshop.com)